

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Pubblicazione per estratto dei provvedimenti di concessione preferenziale, ai sensi dell'articolo 2 comma 13d del Regolamento regionale 5 Marzo 2001, n. 4/R - 'Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica' - comprensivo delle eventuali condizioni intese a tutelare il diritto dei terzi.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della legge 07.08.1990 n. 241, avverso i provvedimenti in elenco, sarà possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, o in alternativa al Capo dello Stato entro centoventi giorni. I suddetti termini decorrono dalla data della presente pubblicazione.

ELENCO DEGLI ESTRATTI DELLE CONCESSIONI PREFERENZIALI DI DERIVAZIONE

N° CONCESSIONE PREFERENZIALE	N° DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	DATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	TITOLARE
64	1520	11/03/2010	COMETT S.R.L.
67	3550	18/05/2010	GALFRÈ ANTIPASTI D'ITALIA S.N.C.
226	3551	18/05/2010	GALLO GIUSEPPE
275	3552	18/05/2010	RUBIANO FRANCESCO
306	1521	11/03/2010	DUTTO CATERINA
448	1522	11/03/2010	ABELLONIO GIACOMO
461	3553	18/05/2010	AZIENDA AGRICOLA CRAVERO GIOVANNI
506	3554	18/05/2010	CONSORZIO IRRIGUO VOLPERA
515	3555	18/05/2010	AUDAGNA MARCELLINO
554	3556	18/05/2010	ALLASIA BARTOLOMEO
569	3557	18/05/2010	ACQUEDOTTO RURALE SANT'ANNA
628	3558	18/05/2010	PIACENZA PIERFRANCO
640	1523	11/03/2010	SARETTI MASSIMO
666	3559	18/05/2010	SUPERTINO PIETRO
730	3560	18/05/2010	PAROLA FRANCESCO
766	3561	18/05/2010	ALBERTI ALDO
844	3562	18/05/2010	CONSORZIO IRRIGUO BROGLI
853	3563	18/05/2010	BORETTO SERGIO
867	1524	11/03/2010	MELLANO MICHELE
868	3564	18/05/2010	COSTAMAGNA LORENZO
874	3565	18/05/2010	AZIENDA AGRICOLA COSTANTINO GIOVANNI

N° CONCESSIONE PREFERENZIALE	N° DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	DATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	TITOLARE
903	3566	18/05/2010	CHIAPASCO PIERETTO
908	3567	18/05/2010	AZIENDA AGRICOLA NEGRO VALERIO
940	3568	18/05/2010	MATTALIA MICHELE
948	3569	18/05/2010	CONSORZIO IRRIGUO COLOMBERO
972	3530	18/05/2010	MARCHETTI SAN MARTINO DI MURIAGLIO ENRICO
982	3531	18/05/2010	BERGESIO CARLO
1000	1525	11/03/2010	OSELLA MICHELE
1046	3532	18/05/2010	CRAVERO GUGLIELMO
1047	3533	18/05/2010	SOCIETÀ AGRICOLA MILLONA NUOVA SOCIETÀ SEMPLICE
1053	3534	18/05/2010	RAVERA ANTONIO
1065	3536	18/05/2010	TOMATIS GIUSEPPE
1071	3537	18/05/2010	FERRERO GIOVANNI
1089	3538	18/05/2010	CRAVERO AMBROGIO
1120	3539	18/05/2010	DEMARCHI MIRELLA
1163	3540	18/05/2010	DALMASSO LUIGI
1165	3541	18/05/2010	OLIVERO FRANCESCO
1169	3542	18/05/2010	BILLÒ SEBASTIANO
1175	3543	18/05/2010	BERNARDI ALDO
1176	3544	18/05/2010	TASSONE GIUSEPPE
1186	3545	18/05/2010	BONAVIA MARZIANO
1187	3546	18/05/2010	BONINO LIVIO
1192	3547	18/05/2010	RACCA GIOVANNI E F.LLI CLAUDIO E ADRIANO S.S.
1198	3548	18/05/2010	GABUTTI GIUSEPPINA
1203	3549	18/05/2010	ROCCIA GIOVANNI
1213	3668	20/05/2010	SANINO VITTORINO
1264	3669	20/05/2010	CONSORZIO IRRIGUO BROBBIO PESIO
1311	3670	20/05/2010	RUFFINO PIETRO

N° CONCESSIONE PREFERENZIALE	N° DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	DATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	TITOLARE
1374	3671	20/05/2010	MATTIAUDA GIANPIERO
1395	3672	20/05/2010	AZIENDA AGRICOLA CRAVERO MAURO GIUSEPPE
1450	3673	20/05/2010	ALBERIONE DARIO
1473	1526	11/03/2010	BOETTO BARTOLOMEO
1478	3674	20/05/2010	SOLA PIERO
1499	3675	20/05/2010	GRISERI FRANCO
1501	3676	20/05/2010	CAVALLO GABRIELE
1503	3677	20/05/2010	AZIENDA AGRICOLA COSTAMAGNA LORENZO E MANA CLAUDIA S.S.
1510	3678	20/05/2010	PERRONE DI SAN MARTINO ALESSANDRO
1511	3679	20/05/2010	ROBASTO GIANPAOLO
1513	3680	20/05/2010	AZIENDA AGRICOLA VARETTO FRATELLI S.S.
1514	1527	11/03/2010	VARETTO SIMONE
1519	1528	11/03/2010	MANA LIVIO
1659	3681	20/05/2010	AZIENDA AGRICOLA CASCINASSA S.S.
1687	3682	20/05/2010	AZIENDA AGRICOLA MATTIO LUCIANO
1715	1529	11/03/2010	RESTIANI S.P.A.
1744	3683	20/05/2010	BLUA ANTONIO
1750	3684	20/05/2010	AIMETTA GIOVANNI BATTISTA
1828	1530	11/03/2010	GIORDANO STEFANO
1842	3685	20/05/2010	BRIZIO GIUSEPPE
1861	3686	20/05/2010	CONSORZIO IRRIGUO POZZO SAN BERNARDO
1923	3648	20/05/2010	SALOMONE GIACOMO
1925	1531	11/03/2010	PELLEGRINO BARTOLO
1928	3649	20/05/2010	GONELLA SILVIO

N° CONCESSIONE PREFERENZIALE	N° DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	DATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	TITOLARE
1933	3650	20/05/2010	BOSIA GIUSEPPE
1942	3651	20/05/2010	VERRA GIOVANNI
1978	3652	20/05/2010	AZIENDA AGRICOLA COLOMBATTO GIOVANNI BATTISTA
1981	1532	11/03/2010	POETTO GIOVANNI
1983	3653	20/05/2010	BALLARIO GIUSEPPE
2006	3654	20/05/2010	EANDI ROMANO
2014	1533	11/03/2010	LU TAZ DI TOSELLO RICCARDO E C. S.N.C.
2022	3655	20/05/2010	COMPAIRE RINALDO FILIPPO
2040	3656	20/05/2010	SAPINO GIACOMO
2075	3657	20/05/2010	AMBROGIO ANNA MARIA
2089	1534	11/03/2010	PAUTASSI RICCARDO
2099	3658	20/05/2010	VIGLIETTA GUIDO & C. S.A.S.
2105	3659	20/05/2010	AZIENDA AGRICOLA AIMAR RICCARDO E FABRIZIO S.S.
2131	3660	20/05/2010	BERTINO DOMENICO
2137	3661	20/05/2010	CARLE GIUSEPPE
2174	3662	20/05/2010	GALFRÈ DOMENICO & C. S.N.C.
2195	3663	20/05/2010	CONSORZIO IRRIGUO "S. ANTONIO DEL BALIGIO"
2243	3664	20/05/2010	ALASIA ANTONIO
2252	3665	20/05/2010	SAMPÒ GIOVANNI
2269	1535	11/03/2010	CALLIERO GIOVANNI
2284	3666	20/05/2010	LICE TOMMASO
2323	3687	20/05/2010	CARAMELLO GIUSEPPE
2325	3667	20/05/2010	PERRONE MARIA
2864	1536	11/03/2010	ACQUEDOTTO RURALE ROBERTIERO

N° CONCESSIONE PREFERENZIALE	N° DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	DATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	TITOLARE
3099	1537	11/03/2010	AZIENDA AGRICOLA PASERO GIOVANNA
3152	1538	11/03/2010	BRUNO DANILO
3186	1539	11/03/2010	SEP S.R.L.

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1520 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 64) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Comett S.r.l. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Corneliano d'Alba ad uso civile la portata media di 0,0159 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Corneliano d'Alba, in via Valsimarito 4 – foglio di mappa 10 particella 249 – profondità 20 m – codice univoco CNP10094 – portata massima 10 l/s – portata media 0,0159 l/s – ad uso civile: igienico sanitario e scorte antincendio. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3550 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 67) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Galfrè Antipasti D'Italia S.n.c. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Barge ad uso produzione di beni e servizi e ad uso civile la portata media di 0,1078 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Barge, in viale Torino 13 – foglio di mappa 59 particella 214 – profondità 35 m – codice univoco CNP10097 – portata massima 1 l/s – portata media 0,1078 l/s – ad uso produzione di beni e servizi: usi direttamente connessi alla fabbricazione, il trattamento, la

conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano, usi direttamente connessi con il processo produttivo e di raffreddamento e civile: irrigazione di aree verdi. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3551 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 226) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Gallo Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Cavallermaggiore ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 13,3287 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore, in frazione Foresto – foglio di mappa 48 particella 47 – profondità 40 m – codice univoco CNP10369 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3552 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 275) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Rubiano Francesco (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Racconigi ad uso agricolo la portata media di 0,0127 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Racconigi, in frazione Oia 2 – foglio di mappa 6 particella 10 – profondità 12 m – codice univoco CNP10443 – portata media 0,0127 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1521 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 306) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla signora Dutto Caterina (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Piasco ad uso agricolo la portata media di 0,0254 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Piasco, in via Mazzola 7 – foglio di mappa 5 particella 425 – profondità 17 m – codice univoco CNP10484 – portata massima 1,5 l/s – portata media 0,0254 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di

personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1522 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 448) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Abellonio Giacomo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Cavallerleone ad uso zootecnico la portata media di 0,4439 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Cavallerleone, in località Revangolo – foglio di mappa 11 particella 46 – profondità 12 m – codice univoco CNP10719 – portata massima 2 l/s – portata media 0,4439 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3553 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 461) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Cravero Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo la portata media di 0,0152 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione San Lorenzo – foglio di mappa 37 particella 61 – profondità 10 m – codice univoco CNP10737 – portata media 0,0152 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa

riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3554 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 506) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al Consorzio Irriguo Volpera (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Villanova Solaro ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 20,95 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Villanova Solaro, in località Madonna Noce – foglio di mappa 14 particella 82 – profondità 30 m – codice univoco CNP10790 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis) Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3555 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 515) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Audagna Marcellino (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nei comuni di Saluzzo e di Moretta ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 6,1670 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Saluzzo, in via Cagnola – foglio di mappa 6 particella 2 – profondità 35 m – codice univoco CNP10798 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Moretta, in via Pollano 36 – foglio di mappa 4 particella 139 –

profondità 30 m – codice univoco CNP10799 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame;;

- Pozzo sito nel comune di Moretta, in località Pralongo – foglio di mappa 16 particella 131 – profondità 33 m – codice univoco CNP10800 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3556 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 554) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Allasia Bartolomeo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso zootecnico la portata media di 0,0856 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione Cussanio – foglio di mappa 48 particella 61 – profondità 12 m – codice univoco CNP10858 – portata massima 30 l/s – portata media 0,0856 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3557 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 569) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Acquedotto Rurale Sant'Anna (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Cossano Belbo ad uso potabile la portata media di 0,1199 l/s dalle seguenti captazioni:

- Sorgente sita nel comune di Cossano Belbo, in località San Bovo – foglio di mappa 7 particella 5 – codice univoco CNS10202 – portata massima 0,1 l/s – portata media 0,03 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone;
- Sorgente sita nel comune di Cossano Belbo, in località San Bovo – foglio di mappa 8 particella 242 – codice univoco CNS10203 – portata massima 0,1 l/s – portata media 0,03 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone;
- Sorgente sita nel comune di Cossano Belbo, in località San Bovo – foglio di mappa 8 particella 242 – codice univoco CNS10204 – portata massima 0,18 l/s – portata media 0,0539 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone;
- Sorgente sita nel comune di Cossano Belbo, in località San Bovo – foglio di mappa 8 particella 242 – codice univoco CNS10205 – portata massima 0,02 l/s – portata media 0,006 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità concedente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3558 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 628) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Piacenza Pierfranco (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Caramagna Piemonte ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 10,88 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Caramagna Piemonte, in cascina Pedaggeri – foglio di mappa 19 particella 224 – profondità 35 m – codice univoco CNP10951 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Caramagna Piemonte, in cascina Pedaggeri – foglio di mappa 12 particella 189 – profondità 25 m – codice univoco CNP10952 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata

interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1523 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 640) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Saretti Massimo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Castellar ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 1,1497 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Castellar, in strada provinciale – foglio di mappa 3 particella 208 – profondità 7 m – codice univoco CNP10974 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Castellar, in strada provinciale – foglio di mappa 3 particella 133 – profondità 9 m – codice univoco CNP10973 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3559 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 666) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Supertino Pietro (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da

utilizzare su una superficie di ha 1,5 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in via delle Valli – foglio di mappa 33 particella 49 – profondità 20 m – codice univoco CNP11009 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3560 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 730) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Parola Francesco (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso agricolo la portata media di 0,0285 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in regione San Quirico – foglio di mappa 27 particella 178 – profondità 18 m – codice univoco CNP11087 – portata massima 0,5 l/s – portata media 0,0285 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3561 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 766) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Alberti Aldo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso agricolo la portata media di 0,0285 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in regione San Quirico – foglio di mappa 27 particella 91 – profondità 36 m – codice univoco CNP11133 – portata massima 0,5 l/s – portata media 0,0285 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3562 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 844) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al Consorzio Irriguo Brogli (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Scarnafigi ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 12 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Scarnafigi, in via XXV Aprile – foglio di mappa 17 particella 179 – profondità 29 m – codice univoco CNP11241 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di

personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3563 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 853) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Boretto Sergio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Faule ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 1,9833 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Faule – foglio di mappa 4 particella 329 – profondità 45 m – codice univoco CNP11252 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1524 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 867) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Mellano Michele (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo la portata media di 0,0303 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione San Martino – foglio di mappa 27 particella 50 – profondità 15 m – codice univoco CNP11272 – portata media 0,0303 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3564 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 868) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Costamagna Lorenzo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso zootecnico la portata media di 0,0793 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione San Baligio – foglio di mappa 22 particella 19 – profondità 16 m – codice univoco CNP11273 – portata massima 30 l/s – portata media 0,0793 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3565 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 874) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Costantino Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Diano D'Alba ad uso agricolo la portata media di 0,0063 l/s dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Diano D'Alba, in frazione Valle Talloria – foglio di mappa 3 particella 195 – profondità 100 m – codice univoco CNP11280 – portata massima 0,1 l/s – portata media 0,0032 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame;

- Pozzo sito nel comune di Diano D'Alba, in frazione Valle Talloria – foglio di mappa 3 particella 195 – profondità 20 m – codice univoco CNP11281 – portata massima 0,1 l/s – portata media 0,0032 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3566 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 903) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Chiapasco Pieretto (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Monesiglio ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 0,0080 dalla seguente captazione:

- Sorgente sita nel comune di Monesiglio, in frazione Bricco – foglio di mappa 12 particella 14 – codice univoco CNS10245 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3567 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 908) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Negro Valerio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Govone ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 2,5 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Govone, in località Vietta – foglio di mappa 10 particella 64 – profondità 10 m – codice univoco CNP11312 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Govone, in località Prada – foglio di mappa 9 particella 40 – profondità 9 m – codice univoco CNP11313 ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Govone, in località Catalana – foglio di mappa 8 particella 107 –

profondità 7 m – codice univoco CNP11314 ad uso agricolo: irrigazione;;

- Pozzo sito nel comune di Govone, in frazione Canove via Tanaro 2 – foglio di mappa 10 particella 228 – profondità 10 m – codice univoco CNP11315 ad uso agricolo: irrigazione;;

- Pozzo sito nel comune di Govone, in località Lone – foglio di mappa 6 particella 296 – profondità 7 m – codice univoco CNP11316 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3568 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 940) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Mattalia Michele (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 6,3396 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in via Pacchiotti – foglio di mappa 117 particella 70 – profondità 35 m – codice univoco CNP11356 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile

Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3569 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 948) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al Consorzio Irriguo Colombero (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 107,7450 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione Maddalene cascina Colombero – foglio di mappa 83 particella 49 – profondità 40 m – codice univoco CNP11370 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3530 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 972) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Marchetti San Martino di Muriaglio Enrico (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Beinette ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 100 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Beinette, in cascina Fiora – foglio di mappa 8 particella 28 – profondità 15 m – codice univoco CNP11408 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi

da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3531 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 982) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Bergesio Carlo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso zootecnico la portata media di 0,0972 l/s dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in regione Casale – foglio di mappa 2 particella 64 – profondità 7 m – codice univoco CNP11419 – portata massima 2 l/s – portata media 0,0694 l/s – ad uso zootecnico;
- Pozzo sito nel comune di Centallo, in regione Casale – foglio di mappa 4 particella 3 – profondità 9 m – codice univoco CNP11420 – portata massima 1,67 l/s – portata media 0,0278 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1525 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1000) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Osella Michele (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Racconigi ad uso zootecnico la portata media di 0,0463 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Racconigi, in località Cittadella – foglio di mappa 30 particella 111 – profondità 35 m – codice univoco CNP11444 – portata media 0,0463 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della

medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3532 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1046) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Cravero Guglielmo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Scarnafigi ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 19,4447 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Scarnafigi, in cascina Millona Vecchia – foglio di mappa 2 particella 32 – profondità 40 m – codice univoco CNP11504 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3533 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1047) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla Società Agricola Millona Nuova Società Semplice (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di

Scarnafigi ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 58,5655 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Scarnafigi, in cascina Millona Nuova – foglio di mappa 2 particella 53 – profondità 42 m – codice univoco CNP11505 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Scarnafigi, in cascina Millona Nuova – foglio di mappa 2 particella 51 – profondità 32 m – codice univoco CNP11506 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3534 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1053) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Ravera Antonio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Morozzo ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 25 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Morozzo – foglio di mappa 22 particella 126 – profondità 29 m – codice univoco CNP11515 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile

Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3536 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1065) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Tomatis Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Castelletto Stura ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 10 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Castelletto Stura, in località Riforano – foglio di mappa 17 particella 32 – profondità 46 m – codice univoco CNP11527 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3537 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1071) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Ferrero Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Sant'Albano Stura ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 12 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Sant'Albano Stura – foglio di mappa 29 particella 26 – profondità 29 m – codice univoco CNP11533 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di

personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3538 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1089) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Cravero Ambrogio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Revello ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 68 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Revello, in cascina Saccabonello – foglio di mappa 15 particella 1 – profondità 30 m – codice univoco CNP11552 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3539 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1120) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla signora Demarchi Mirella (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Carde' ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 1 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Carde', in cascina Ormea – foglio di mappa 22 particella 29 – profondità 23 m – codice univoco CNP11603 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di

mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3540 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1163) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Dalmasso Luigi (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 10,5 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in regione Brignola – foglio di mappa 16 particella 80 – profondità 22 m – codice univoco CNP11652 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3541 del 18.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1165) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Olivero Francesco (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso agricolo la portata media di 0,0057 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in regione Crosia – foglio di mappa 22 particella 27 – profondità 10 m – codice univoco CNP11654 – portata massima 0,1 l/s – portata media 0,0057 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della

medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3542 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1169) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Billò Sebastiano (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 11,5 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in regione Piletta – foglio di mappa 39 particella 14 – profondità 7 m – codice univoco CNP11658 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3543 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1175) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Bernardi Aldo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso zootecnico la portata

media di 0,0365 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in frazione San Biagio – foglio di mappa 38 particella 15 – profondità 6 m – codice univoco CNP11664 – portata massima 0,8 l/s – portata media 0,0365 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3544 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1176) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Tassone Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Peveragno ad uso zootecnico la portata media di 0,1254 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Peveragno, in frazione San Lorenzo – foglio di mappa 7 particella 197 – profondità 24 m – codice univoco CNP11665 – portata massima 1 l/s – portata media 0,1254 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile

Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3545 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1186) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Bonavia Marziano (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Genola ad uso agricolo la portata media di 0,007 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Genola, in via Pagliani 26 – foglio di mappa 12 particella 6 – profondità 10 m – codice univoco CNP11677 – portata media 0,007 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3546 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1187) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Bonino Livio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo la portata media di 0,0174 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione San Martino 17 – foglio di mappa 25 particella 32 – profondità 10 m – codice univoco CNP11678 – portata media 0,0174 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame e scorte antincendio. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o

molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3547 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1192) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Racca Giovanni e F.lli Claudio e Adriano S.S. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo la portata media di 0,0301 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione Sant'Antonio Baligio 4 /a – foglio di mappa 23 particella 28 – profondità 18 m – codice univoco CNP11683 – portata massima 30 l/s – portata media 0,0301 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3548 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1198) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla signora Gabutti Giuseppina (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo la portata media di 0,0238 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in località San Lorenzo – foglio di mappa 41 particella 17 – profondità 10 m – codice univoco CNP11694 – portata massima 20 l/s – portata media 0,0238 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata

interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3549 del 18.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1203) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Roccia Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 15,4 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in frazione San Martino – foglio di mappa 52 particella 94 – profondità 12 m – codice univoco CNP11709 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3668 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1213) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Sanino Vittorino (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Montanera ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 39 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Montanera, in località Consovero – foglio di mappa 5 particella 20 –

profondità 25 m – codice univoco CNP11721 ad uso agricolo: irrigazione;

- Pozzo sito nel comune di Montanera, in località Consovero – foglio di mappa 5 particella 56 – profondità 40 m – codice univoco CNP11722 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3669 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1264) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al Consorzio Irriguo Brobbio Pesio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Beinette ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 80 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Beinette, in località Stazione di Beinette – foglio di mappa 4 particella 69 – profondità 20 m – codice univoco CNP11786 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3670 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1311) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Ruffino Pietro (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Villafalletto ad uso agricolo la portata media di 0,1042 l/s e ad uso zootecnico la portata media di 0,1042 l/s dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Villafalletto, in via Monsola – foglio di mappa 17 particella 71 – profondità 9 m – codice univoco CNP11849 – portata massima 1,66 l/s – portata media 0,1042 l/s – ad uso zootecnico;
- Pozzo sito nel comune di Villafalletto, in via Monsola – foglio di mappa 17 particella 71 – profondità 21 m – codice univoco CNP11850 – portata massima 1,66 l/s – portata media 0,1042 l/s – ad uso agricolo: antibrina. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3671 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1374) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Mattiauda Gianpiero (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Bra ad uso zootecnico la portata media di 0,0365 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Bra, in frazione Pollenzo – foglio di mappa 73 particella 84 – profondità 35 m – codice univoco CNP11926 – portata massima 0,05 l/s – portata media 0,0365 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde,

nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3672 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1395) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Cravero Mauro Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Saluzzo ad uso agricolo la portata media di 0,003 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Saluzzo, in cascina Violo – foglio di mappa 2 particella 10 – profondità 22 m – codice univoco CNP11950 – portata massima 1,25 l/s – portata media 0,0030 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3673 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1450) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Alberione Dario (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo la portata media di 0,0304 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in via Tetti Roccia – foglio di mappa 127 particella 122 – profondità 10 m – codice univoco CNP12020 – portata massima 0,83 l/s – portata media 0,0304 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della

medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1526 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1473) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Boetto Bartolomeo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Castelletto stura ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 4,8 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Castelletto stura, in località Riforano – foglio di mappa 5 particella 192 – profondità 40 m – codice univoco CNP12053 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3674 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1478) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Sola Piero (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Saluzzo ad uso agricolo, da utilizzare

su una superficie di ha 11,5 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Saluzzo, in località Cervignasco – foglio di mappa 23 particella 24 – profondità 50 m – codice univoco CNP12058 ad uso agricolo: irrigazione e antibrina;
- Pozzo sito nel comune di Saluzzo, in località Cervignasco – foglio di mappa 23 particella 37 – profondità 33 m – codice univoco CNP12059 ad uso agricolo: irrigazione a altri usi funzionali all'attività dell'azienda agricola;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3675 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1499) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Griseri Franco (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Montanera ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 6 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Montanera, in via Morozzo cascina Malpensata – foglio di mappa 15 particella 47 – profondità 35 m – codice univoco CNP12084 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3676 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1501) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Cavallo Gabriele (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Casalgrasso ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 20 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Casalgrasso, in località Carpenetta – foglio di mappa 22 particella 110 – profondità 28 m – codice univoco CNP12086 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Casalgrasso, in località Carpenetta – foglio di mappa 20 particella 85 – profondità 29 m – codice univoco CNP12087 ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Casalgrasso, in località Carpenetta – foglio di mappa 20 particella 142 – profondità 30 m – codice univoco CNP12088 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3677 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1503) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Costamagna Lorenzo e Mana Claudia S.S. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 9,54 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in cascina Govone frazione Cussanio – foglio di mappa 34 particella 9 – profondità 25 m – codice univoco CNP12092 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di

mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3678 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1510) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Perrone di San Martino Alessandro (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 106,68 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in località Morrè – foglio di mappa 9 particella 269 – profondità 32 m – codice univoco CNP12100 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3679 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1511) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Robasto Gianpaolo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Saluzzo ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 2 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Saluzzo, in regione Colombaro dei Rossi – foglio di mappa 78 particella 131 – profondità 37 m – codice univoco CNP12101 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà

interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3680 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1513) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Varetto Fratelli S.S. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Scarnafigi ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 15,25 dalla seguente captazione:

• Pozzo sito nel comune di Scarnafigi, in località Abbaiotta San Chiaffredo – foglio di mappa 23 particella 100 – profondità 35 m – codice univoco CNP12105 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis) Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1527 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1514) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Varetto Simone (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Racconigi ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 35,1801 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Racconigi, in località Rasoira – foglio di mappa 20 particella 70 – profondità 45 m – codice univoco CNP12106 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Racconigi, in località Rasoira – foglio di mappa 20 particella 29 – profondità 37 m – codice univoco CNP12107 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1528 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1519) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Mana Livio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Manta ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 6 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Manta, in via Mattona – foglio di mappa 13 particella 46 – profondità 30 m – codice univoco CNP12111 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3681 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1659) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Cascinassa S.S. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 97 e ad uso zootecnico la portata media di 0,2074 l/s dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 82 particella 12 – profondità 35 m – codice univoco CNP12328 – ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 82 particella 4 – profondità 10 m – codice univoco CNP12329 – ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 82 particella 10 – profondità 10 m – codice univoco CNP12330 – portata media 0,0289 l/s – ad uso zootecnico;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 82 particella 10 – profondità 10 m – codice univoco CNP12331 – portata media 0,0304 l/s – ad uso zootecnico;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 31 particella 24 – profondità 30 m – codice univoco CNP13304 – ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 31 particella 43 – profondità 18 m – codice univoco CNP13305 – portata media 0,0926 l/s – ad uso zootecnico;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 31 particella 80 – profondità 36 m – codice univoco CNP13306 – ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 79 particella 75 – profondità 18 m – codice univoco CNP13307 – portata media 0,0278 l/s – ad uso zootecnico;;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano – foglio di mappa 31 particella 43 – profondità 18 m – codice univoco CNP14371 – portata media 0,0278 l/s – ad uso zootecnico;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3682 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1687) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Mattio Luciano (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Villafalletto ad

uso zootecnico la portata media di 0,0381 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Villafalletto, in via Gaide – foglio di mappa 1 particella 68 – profondità 30 m – codice univoco CNP12369 – portata massima 2 l/s – portata media 0,0381 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1529 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1715) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Restiani S.p.a. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Carru' ad uso civile la portata media di 0,0006 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Carru', in località s. p. casello autostrada – foglio di mappa 31 particella 170 – profondità 35 m – codice univoco CNP12415 – portata massima 0,5 l/s – portata media 0,0006 l/s – ad uso civile: scorte antincendio. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile

Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3683 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1744) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Blua Antonio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Lagnasco ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 3,5 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Lagnasco, in via Saluzzo – foglio di mappa 8 particella 86 – profondità 30 m – codice univoco CNP12458 ad uso agricolo: antibrina;
- Pozzo sito nel comune di Lagnasco, in via Propano – foglio di mappa 13 particella 23 – profondità 30 m – codice univoco CNP12459 ad uso agricolo: antibrina;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3684 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1750) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Aimetta Giovanni Battista (omissis), in nome proprio e per conto di: Bressy Giovanni (C.F. BRSGNN45S10L219E), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Genola ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 32,5 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Genola, in località Santa Maria – foglio di mappa 9 particella 42 – profondità 40 m – codice univoco CNP12471 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1530 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1828) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Giordano Stefano (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Racconigi ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 15 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Racconigi – foglio di mappa 31 particella 102 – profondità 35 m – codice univoco CNP12586 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3685 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1842) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Brizio Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 3,6045 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in via Bossola - cascina Santa Martrotta – foglio di mappa 45 particella 196 – profondità 22 m – codice univoco CNP12603 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o

quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3686 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1861) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al Consorzio Irriguo Pozzo San Bernardo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Busca ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 130 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Busca, in frazione Attisano – foglio di mappa 13 particella 98 – profondità 80 m – codice univoco CNP12626 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3648 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1923) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Salomone Giacomo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Castelletto Stura ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 22,9 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Castelletto Stura, in località Bagnasco – foglio di mappa 7 particella 71 – profondità 40 m – codice univoco CNP12701 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1531 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1925) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Pellegrino Bartolo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Villafalletto ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 6,8 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Villafalletto, in località Gerbola – foglio di mappa 33 particella 172 – profondità 20 m – codice univoco CNP12703 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3649 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1928) IL DIRIGENTE

DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Gonella Silvio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Villafalletto ad uso agricolo la portata media di 0,0307 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Villafalletto, in cascina Presidenza – foglio di mappa 24 particella 53 – profondità 14 m – codice univoco CNP12707 – portata massima 0,8 l/s – portata media 0,0307 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3650 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1933) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Bosia Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Govone ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 0,5 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Govone, in località Priosa frazione Canove – foglio di mappa 10 particella 328 – profondità 10 m – codice univoco CNP12713 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3651 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1942) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Verra Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Cavallerleone ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 1,9 e ad uso zootecnico la portata media di 0,1296 l/s dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Cavallerleone, in cascina Oropa – foglio di mappa 3 particella 1 – profondità 18 m – codice univoco CNP12724 – ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Cavallerleone, in cascina Oropa – foglio di mappa 2 particella 20 – profondità 12 m – codice univoco CNP12725 – portata media 0,1296 l/s – ad uso zootecnico; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3652 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1978) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Colombatto Giovanni Battista (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Moretta ad uso agricolo la portata media di 0,0048 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Moretta, in via Fornace 5 – foglio di mappa 10 particella 8 – profondità 20 m – codice univoco CNP12783 – portata media 0,0048 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1532 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1981) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Poetto Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque superficiali e acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 2,1579 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in borgata Motta Levaldigi – foglio di mappa 128 particella 50 – profondità 6 m – codice univoco CNP12787 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame;
 - dal combale Balanzone nel comune di Roccabruna, in località Balanzone – foglio di mappa 23 particella 156 – codice univoco CNA10080 ad uso agricolo: irrigazione e abbeveraggio bestiame;.
- (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Per derivazione di acque superficiali, di sorgente, di fontanili o di trincee drenanti

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità condente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Per derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di

personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3653 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 1983) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Ballario Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Villafalletto ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 6,85 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Villafalletto, in frazione Monera – foglio di mappa 11 particella 105 – profondità 47 m – codice univoco CNP12790 ad uso agricolo: irrigazione e abbeveraggio bestiame;
- Pozzo sito nel comune di Villafalletto, in frazione Monera – foglio di mappa 11 particella 4 – profondità 8 m – codice univoco CNP12791 ad uso agricolo: irrigazione e abbeveraggio bestiame;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3654 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2006) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Eandi Romano (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo la portata media di 0,0282 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in via Palazzo 10 – foglio di mappa 90 particella 10 – profondità 12 m – codice univoco CNP12827 – portata massima 1 l/s – portata media 0,0282 l/s – ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata

interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1533 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2014) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Lu Taz di Tosello Riccardo e C. S.n.c. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Limone Piemonte ad uso potabile la portata media di 2,5 l/s dalla seguente captazione:

- Sorgente sita nel comune di Limone Piemonte, in località San Maurizio – foglio di mappa 38 particella 21 – codice univoco CNS10054 – portata massima 10 l/s – portata media 2,5 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità condente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3655 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2022) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Compaire Rinaldo Filippo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Caramagna Piemonte ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 3 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Caramagna Piemonte, in strada vicinale del Tortino – foglio di mappa 22 particella 71 – profondità 40 m – codice univoco CNP12851 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Caramagna Piemonte, in strada Racconigi – foglio di mappa 18

particella 244 – profondità 30 m – codice univoco CNP12850 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3656 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2040) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Sapino Giacomo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Moretta ad uso zootecnico la portata media di 0,0647 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Moretta, in località Boglio – foglio di mappa 6 particella 61 – profondità 18 m – codice univoco CNP12878 – portata massima 10 l/s – portata media 0,0647 l/s – ad uso zootecnico. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3657 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2075) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla signora Ambrogio Anna Maria (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 8,5258 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in strada Santa Scolastica – foglio di mappa 105 particella 27 – profondità 21 m – codice univoco CNP12924 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame;
- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in strada Santa Scolastica – foglio di mappa 105 particella 22 – profondità 35 m – codice univoco CNP12923 ad uso agricolo: irrigazione;;
- Fontanile sito nel comune di Savigliano, in località Priglia Magliano – foglio di mappa 106 particella 15 e particella 23 e foglio 115 particelle 1 e 2 – codice univoco CNS10889 ad uso agricolo: irrigazione;;
- Fontanile sito nel comune di Savigliano, in località frazione Suniglia Vaschetta – foglio di mappa 106 particella 12 – codice univoco CNS11646 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Per derivazione di acque superficiali, di sorgente, di fontanili o di trincee drenanti

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità condente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Per derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1534 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO –

SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2089) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Pautassi Riccardo (omissis), in nome proprio e per conto di: Pautassi Guido (C.F. PTSGDU58P11B791P), Pautassi Mario (C.F. PTSMRA62H26F723G), Pautassi Franco (C.F. PTSFNC62H26F723N), la concessione di derivare da acque sotterranee, nei comuni di Saluzzo e di Cardè ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 12,5730 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Saluzzo, in località Paracollo – foglio di mappa 13 particella 123 – profondità 28 m – codice univoco CNP12943 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Carde', in località Brasse – foglio di mappa 1 particella 51 – profondità 30 m – codice univoco CNP12942 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3658 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2099) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Viglietta Guido & C. S.a.s. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso civile la portata media di 0,0127 l/s dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Fossano, in via del Santuario 38 – foglio di mappa 49 particella 41 – profondità 6 m – codice univoco CNP12953 – portata massima 35 l/s – portata media 0,0063 l/s – ad uso civile: scorte antincendio;
- Pozzo sito nel comune di Fossano, in via del Santuario 38 – foglio di mappa 49 particella 41 – profondità 20 m – codice univoco CNP12954 – portata massima 35 l/s – portata media 0,0063 l/s – ad uso civile: scorte antincendio. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde,

nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3659 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2105) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Aimar Riccardo e Fabrizio S.S. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Barge ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 3 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Barge, in località San Martino via Chiappere – foglio di mappa 45 particella 14 – profondità 20 m – codice univoco CNP12960 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis) Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3660 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2131) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Bertino Domenico (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Cavallermaggiore ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 20,5740 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore, in località Motta Gastaldi 35 – foglio di mappa 2 particella 40 – profondità 30 m – codice univoco CNP12994 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis) Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata

interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3661 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2137) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Carle Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Barge ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 2 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Barge, in località Sant'Agostino cascina Paciarina – foglio di mappa 58 particella 390 – profondità 32 m – codice univoco CNP13001 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis) Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3662 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2174) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Galfrè Domenico & C. S.n.c. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Centallo ad uso civile la portata media di 0,0159 l/s dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Centallo, in frazione Roata Chiusani via Centallo 136 – foglio di mappa

43 particella 278 – profondità 35 m – codice univoco CNP13057 – portata massima 3,7 l/s – portata media 0,0159 l/s – ad uso civile: scorte antincendio e lavaggio. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3663 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2195) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al Consorzio Irriguo "S. Antonio del Baligio" (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Fossano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 220,09 dalla seguente captazione:

- Fontanile sito nel comune di Fossano, in località Sant'Antonio Baligio – foglio di mappa 21 particella 9 – codice univoco CNS11644 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità condente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3664 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2243) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Alasia Antonio (omissis),

la concessione di derivare da acque sotterranee, nei comuni di Savigliano e di Monasterolo di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 33,3 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Savigliano, in località Asprina – foglio di mappa 37 particella 49 – profondità 30 m – codice univoco CNP13131 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Monasterolo di Savigliano – foglio di mappa 13 particella 9 – profondità 35 m – codice univoco CNP13132 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: – l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3665 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2252) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Sampò Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Costigliole Saluzzo ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 0,3168 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Costigliole Saluzzo, in località Zona Orti – foglio di mappa 9 particella 99 – profondità 5 m – codice univoco CNP13146 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1535 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2269) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Calliero Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Faule ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 7,65 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Faule, in località Gramunera – foglio di mappa 2 particella 58 – profondità 30 m – codice univoco CNP13170 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3666 del 20.5. 2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2284) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Lice Tommaso (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Valgrana ad uso piscicolo la portata media di 6,5639 l/s dalla seguente captazione:

- Sorgente sita nel comune di Valgrana – foglio di mappa 6 particella 314 – codice univoco CNS10293 – portata massima 6,6 l/s – portata media 6,5639 l/s – ad uso piscicolo. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3687 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2323) IL DIRIGENTE

DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Caramello Giuseppe (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Rocca de' Baldi ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 30 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Rocca de' Baldi – foglio di mappa 13 particella 36 – profondità 29 m – codice univoco CNP13240 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3667 del 20.5.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2325) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla signora Perrone Maria (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Barge ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 2,4181 dalla seguente captazione:

- Pozzo sito nel comune di Barge, in via Rio Secco – foglio di mappa 3 particella 11 – profondità 30 m – codice univoco CNP13245 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile

Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1536 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 2864) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Acquedotto Rurale Robertiero (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Gorzegno ad uso potabile la portata media di 0,0634 l/s dalle seguenti captazioni:

- Sorgente sita nel comune di Gorzegno, in cascina Moglie – foglio di mappa 10 particella 14 – codice univoco CNS10561 – portata massima 0,3 l/s – portata media 0,0254 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone;
- Sorgente sita nel comune di Gorzegno, in caschine Coste – foglio di mappa 10 particella 104 – codice univoco CNS10562 – portata massima 0,5 l/s – portata media 0,0381 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità condente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1537 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 3099) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire all'Azienda Agricola Pasero Giovanna (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Acceglio ad uso piscicolo la portata media di 30,1243 l/s dalla seguente captazione:

- Sorgente sita nel comune di Acceglio, in località Ponte Maira – foglio di mappa 43 particella 201 – codice univoco CNS11233 – portata massima 36 l/s – portata media 30,1243 l/s – ad uso piscicolo; dopo l'uso le acque sono restituite nel torrente Maira. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità condente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi

da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1538 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 3152) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Bruno Danilo (omissis), la concessione di derivare da acque superficiali, nel comune di Bagnolo Piemonte ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 2 dalla seguente captazione:

- Acqua superficiale sita nel comune di Bagnolo Piemonte, in località Villaretto – foglio di mappa 21 particella 464 – codice univoco CNA10127 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 5 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità condente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Cuneo lì, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1539 del 11.3.2010 AREA FUNZIONALE DEL TERRITORIO – SETTORE RISORSE NATURALI (omissis) (Concessione preferenziale n. 3186) IL DIRIGENTE DEL SETTORE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire alla società Sep S.r.l. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Racconigi ad uso civile la portata media di 0,0086 l/s dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Racconigi, in via Caramagna – foglio di mappa 26 particella 127 – profondità 26 m – codice univoco CNP14090 – portata massima 2,5 l/s – portata media 0,0032 l/s – ad uso civile: scorte antincendio;

- Pozzo sito nel comune di Racconigi, in via Caramagna – foglio di mappa 26 particella 127 – profondità 10 m – codice univoco CNP11186 – portata massima 1 l/s – portata media 0,0054 l/s – ad uso civile: igienico sanitario. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che cio' possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di

mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo li, 21/06/2010

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo